

Verifica ambienti di lavoro

Luogo di Lavoro : ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SCHIAPARELLI GRAMSCI - **Data di** 05/02/2017
VIA SETTEMBRINI 4 MILANO

Nome Scheda: Istituto Gramsci_Schiaparelli

Nome Reparto: PIANO RIALZATO

Nome Postazione: Piano rialzato

1. SPAZI DI LAVORO E AREE DI TRANSITO

1.1 Spazi di lavoro

- SI** 1.1.2 Le zone di transito interne sono mantenute libere da ostacoli a rischi di urto. Quando ciò non è possibile, gli ostacoli sono opportunamente segnalati
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegati IV punto 1.4.11, XXVIII punto 1
- SI** 1.1.3 I piani di servizio sopraelevati hanno sufficiente spazio libero in altezza e sono protetti con parapetti sicuri e di sistemi che prevengano la caduta di materiali od oggetti (es. fascia di arresto al piede)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.7.3

1.2 Luoghi all'aperto e aree di transito

- SI** 1.2.1 Le zone di transito, di manovra e di sosta dei veicoli di pertinenza dell'azienda sono idoneamente progettate, tenendo conto dei pericoli presenti e del numero potenziale di utenti. Se, per esempio a causa di guasti o lavori di manutenzione, tali zone non sono percorribili senza pericolo, si impedisce l'accesso e si predispongono apposite segnaletica
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, 1.4.16, 1.4.17
- SI** 1.2.2 Vicino al portone per la circolazione dei veicoli esiste un passaggio per i pedoni e per i veicoli sicuro (garantire una larghezza di passaggio di almeno 70 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli), visibile, segnalato e sgombro da ostacoli permanenti
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.14
- SI** 1.2.3 Nelle zone di transito veicoli viene garantita sufficiente visibilità (al bisogno con specchi riflettori o segnalatori). In caso contrario i veicoli vengono preceduti o affiancati da personale a terra che provvede alle necessarie segnalazioni
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.4.1, 1.4.18
- SI** 1.2.7 Il fondo delle aree esterne è regolare ed uniforme. Le aree di transito non presentano fonti d'inciampo, buche o avvallamenti pericolosi
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.4.9, 1.8.7.4, 1.8.8

1.3 Pavimenti

- SI** 1.3.1 Il pavimento dei corridoi/passaggi è realizzato con materiali idonei alla natura delle lavorazioni (es. caratteristiche di infiammabilità, lavabilità, antisdrucciolo)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.4.9
- SI** 1.3.2 Il pavimento/terreno degli spazi di lavoro è realizzato con materiali idonei, è regolare ed uniforme e non presenta fonti di caduta ed inciampo e viene mantenuto pulito (in particolare da sostanze sdrucchiolevoli)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.9
- SI** 1.3.3 I dislivelli del pavimento dei corridoi e passaggi vengono corretti con rampe di pendenza inferiore all'8% (obbligatorie in presenza di portatori di handicap)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.4.1, 1.4.9; L. 13/89; D.P.R. 503/96; D.M. 236 del 14/06/89 art. 8 punto 8.1.11

1.4 Aperture

- SI** 1.4.2 Le aperture nelle pareti che presentano pericolo di caduta da quota superiore a 1 m sono provviste di solida barriera o provviste di parapetto normale
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.5.14.2, 1.7.2.1

1.5 Porte

- SI** 1.5.1 Le porte apribili nei due sensi di transito sono trasparenti o munite di pannelli trasparenti e recano un segnale indicativo ad altezza d'occhi
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 1.6.9, 1.6.10

1.6 Scale fisse a gradini

- SI** 1.6.4 Le pedate sono della stessa misura e hanno lunghezza minima di 23 cm se sono fisse (15 cm se sono di servizio) ed altezza massima di 20 cm
Fonte:
- SI** 1.6.5 Le pedate presentano superficie uniforme ed antisdrucciolevole
Fonte:

SI 1.6.6 Le scale sono costruite in modo robusto e conforme alle modalità d'uso e sono in grado di resistere ai carichi massimi derivanti dall'affollamento in condizioni di emergenza
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.7.1.1

SI 1.6.7 Le scale e i relativi pianerottoli sono adeguatamente illuminati, anche con impianto di illuminazione di sicurezza
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato III punto 3.13

2. MANIPOLAZIONE/IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI/ATTREZZI

2.1 Aspetti generali

SI 2.1.2 Le attrezzature di lavoro sono disposte in maniera tale da ridurre i rischi per gli utilizzatori e per le altre persone, assicurando in particolare sufficiente spazio disponibile tra gli elementi mobili e gli elementi fissi o mobili circostanti e che tutte le energie e sostanze utilizzate o prodotte possano essere addotte o estratte in modo sicuro
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato VI punto 1.1

2.2 Attrezzi manuali

SI 2.2.1 Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere, non sono scivolosi, sono di facile prensione, con base di appoggio stabile e tali da non richiedere eccessivi sforzi muscolari, movimenti bruschi o movimenti ripetitivi degli arti superiori
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 71 comma 1

SI 2.2.2 Gli attrezzi manuali sono numericamente sufficienti, in funzione del processo produttivo e del personale
Fonte:

SI 2.2.4 Gli attrezzi manuali che presentano pericolo di taglio hanno idonee protezioni
Fonte:

SI 2.2.7 Gli attrezzi manuali sono riposti ordinatamente in luoghi appositi (scaffali, armadi, rastrelliere, cassettiere, etc.), quando non utilizzati. Eventuali parti taglienti o appuntite sono protette con idonee protezioni
Fonte:

2.3 Utensili elettrici

SI 2.3.1 Le macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili sono alimentati esclusivamente a bassa tensione (<400 V c.a. e <600 V c.c.)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II punto 5.16.2

SI 2.3.2 Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, le attrezzature di lavoro sono alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato VI punto 6.2

SI 2.3.4 Le macchine ed apparecchi elettrici mobili e portatili dispongono di interruttore incorporato di facile e sicura manovra
Fonte:

2.4 Scale portatili

SI 2.4.1 Le scale portatili sono in buono stato e dispongono di idonei appoggi di base e di testa antidrucciolevoli (o in alternativa ganci di trattenuta che assicurino la stabilità)
Fonte: D.M. 23/03/00; D.Lgs. 81/08 art. 113 comma 3

SI 2.4.2 Le scale a pioli portatili poggiano su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 113 comma 6 lettera a)

SI 2.4.3 La lunghezza in opera delle scale portatili ad elementi innestati (all'italiana o simili) dispongono di appositi adattatori di raccordo, e non superano 15 m, salvo che le estremità superiori dei montanti siano assicurate a parti fisse. Le scale di lunghezza superiore a 8 metri devono essere munite di rompitratta
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 113 comma 8 lettere a), b)

SI 2.4.6 Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m, sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza e hanno i montanti prolungati di circa 70 cm oltre l'ultimo gradino utilizzabile
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 113 comma 9

2.5 Immagazzinamento

SI 2.5.5 Le scaffalature sono stabili hanno forma e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali che vi si immagazzinano
Fonte:

3. MACCHINE/ATTREZZATURE

3.1 Aspetti generali

SI 3.1.4 Le attrezzature di lavoro sono realizzate in maniera da evitare di sottoporre i lavoratori ai rischi d'incendio, di surriscaldamento o di esplosione dell'attrezzatura stessa e delle sostanze prodotte, usate o depositate nell'attrezzatura di lavoro
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V punto 12

- SI** 3.1.6 Il personale esposto a rischio di tagli e lacerazioni utilizza guanti di protezione o altri dispositivi di protezione individuali idonei
Fonte:

4. MEZZI DI TRASPORTO E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

4.1 Aspetti generali

- SI** 4.1.1 Gli organi di comando sono collocati in posizione agevole e sicura per l'operatore
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II punto 3.1.14
- SI** 4.1.2 Gli organi di comando sono protetti contro l'avviamento accidentale e dispongono di idonee indicazioni delle manovre a cui servono
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II punto 3.1.14
- SI** 4.1.6 Le modalità di impiego degli apparecchi sono riportate su segnaletica chiaramente leggibile
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte II punto 3.1.16
- SI** 4.1.7 I lavoratori sono stati formati e addestrati sull'uso sicuro degli apparecchi e mezzi di sollevamento e rispettano le indicazioni ricevute per operare in sicurezza
Fonte:

4.2 Attrezzature di lavoro destinate a sollevare carichi

- SI** 4.2.1 È indicata la portata massima ammissibile nelle varie condizioni d'uso
Fonte: D.Lgs. 81/2008 Allegato V Parte II punto 3.1.3

6. IMPIANTI ELETTRICI

6.1 Aspetti generali

- SI** 6.1.1 Gli impianti elettrici sono in buono stato di conservazione in relazione ai rischi presenti nei luoghi di lavoro
Fonte:
- SI** 6.1.2 Le macchine e gli apparecchi elettrici portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, della intensità e tipo di corrente
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato V Parte I punto 9.4; CEI 44.5 punto 18.4; UNI 292/2 punto 5.4; CEI 74.4
- NO** 6.1.3 Esiste una rete di terra e ne viene verificata periodicamente l'efficienza
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 80; D.P.R. 462/01 Capi II, IV

7. RISCHI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE

7.1 Misure relative a materiali e sostanze infiammabili/combustibili

- SI** 7.1.3 Le quantità di prodotti combustibili/infiammabili/esplosivi presenti nei luoghi di lavoro (compresi gli scarti e i rifiuti) sono le minime compatibili con le attività svolte
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.3; D.M. 10/03/98 Allegato II punti 2.3, 2.5, 2.9
- SI** 7.1.4 I prodotti combustibili/infiammabili/esplosivi sono posizionati lontano da fonti di innesco e non ingombrano le vie di esodo
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.3; D.M. 10/03/98 Allegato II punti 2.3, 2.5, 2.9
- SI** 7.1.5 I recipienti contenenti sostanze infiammabili riportano indicazioni e contrassegni, sono mantenuti il più possibile ermeticamente chiusi e sono realizzati con materiali idonei
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 2.1.1
- SI** 7.1.11 Sono adottate le misure necessarie ad evitare miscele di prodotti che possono dar luogo a gas/vapori infiammabili
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 4.8.1, 4.9
- SI** 7.1.12 I pavimenti e le pareti consentono una facile rimozione di eventuali sversamenti e sono mantenuti puliti; sono disponibili materiali assorbenti, sistemi di contenimento e ogni altro dispositivo necessario in caso di sversamento
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.3.16; D.M. 10/03/98 Allegato II punto 2.2

7.2 Misure di prevenzione

- SI** 7.2.1 Nei luoghi o nelle aree a rischio alto non sono presenti scintille, fiamme libere, surriscaldamenti di apparecchiature, superfici calde, irraggiamenti solari pericolosi ed è vietato fumare
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 4.1.1, 4.1.2, 4.5.1, 4.5.2; D.Lgs. 81/08 Allegato V punto 12; D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.3
- SI** 7.2.2 Le sorgenti di calore sono rimosse dove non necessarie, di utilizzo sicuro, gestite secondo le istruzioni del costruttore, schermate con elementi resistenti al fuoco
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.3; D.M. 10/03/98 Allegato II punto 2.4
- SI** 7.2.3 Gli impianti di riscaldamento e l'isolazione non sono in grado di innescare le sostanze infiammabili ed esplosive e sono utilizzati secondo le istruzioni del costruttore
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 4.6.1, 4.6.2; D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.3
- SI** 7.2.5 Gli impianti elettrici e i sistemi di illuminazione sono tali da evitare i rischi di incendio ed esplosione (anche nel caso di alimentazione provvisoria di una apparecchiatura)
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 85; CEI 64.2; CEI 64.2/A; D.M. 10/03/98 Allegato II punti 2.1, 2.5

- SI** 7.2.8 Se necessario, affisse in luoghi opportuni dei luoghi di lavoro, esistono informazioni e istruzioni scritte sulle principali misure antincendio; se opportuno tali istruzioni sono corredate di semplici planimetrie e riportano messaggi anche in lingue straniere
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato VII punto 7.5

7.3 Misure mitigative in caso di incendio

- SI** 7.3.1 Le dotazioni fisse e mobili per la protezione contro gli incendi sono conformi alle prescrizioni delle norme
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 43 comma 1 lettera e-bis); D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 4.1.3; D.M. 10/03/98 Allegato V; D.M. 07/01/05; Circ. n. 24 del 04/08/05; UNI 9994
- SI** 7.3.2 L'ubicazione delle attrezzature antincendio è nei punti idonei, opportunamente segnalata e facilmente raggiungibile senza ostacoli momentanei o permanenti
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato V punto 5.4
- SI** 7.3.3 Esistono idonei sistemi per il rilevamento dei focolai d'incendio nella fase iniziale
Fonte:
- SI** 7.3.4 In presenza di impianti elettrici, di apparecchiature elettriche in tensione o di prodotti incompatibili, è esposto un cartello indicante il divieto di usare acqua per spegnere gli incendi
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punti 4.2.2, 4.2.3
- SI** 7.3.6 Gli organi di azionamento da attivare in caso di incendio (pulsanti di sgancio dell'energia elettrica, valvole di intercettazione del combustibile, ecc) sono adeguatamente segnalati
Fonte:
- SI** 7.3.7 La segnalazione delle vie di fuga in caso di incendio è adeguata e chiaramente visibile
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegati XXIV, XXV punto 3.5
- SI** 7.3.8 Dove necessario è presente un sistema di illuminazione di sicurezza
Fonte: D.M. 10/03/98 Allegato I punto 1.4.5

11. RUMORE

11.1 Aspetti generali

- SI** 11.1.1 Sono stati effettuati i necessari interventi sulle sorgenti di rumore (adozione di metodi di lavoro meno rumorosi, scelta di attrezzature di lavoro adeguate, manutenzioni e adeguate sostituzioni delle attrezzature di lavoro)
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 192 comma 1
- SI** 11.1.2 Vengono contenuti anche i livelli sonori generati dalla caduta o spostamento di materiali (scarico dei pezzi, ecc.) per esempio mediante la diminuzione dell'altezza di caduta, l'antiombatura delle lamiere, l'automatizzazione del sistema di scarico, etc.
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 192 comma 1 lettera a)
- SI** 11.1.3 I luoghi e i posti di lavoro sono stati progettati tenendo conto della necessità di ridurre sufficientemente il livello di rumore e vengono opportunamente mantenuti
Fonte: D.Lgs. 81/08 art. 192 comma 1

15. ILLUMINAZIONE

15.1 Aspetti generali

- SI** 15.1.1 Il luogo di lavoro dispone di luce naturale e artificiale sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegati IV punto 1.10, V Parte I punto 7, VI punto 1.3
- SI** 15.1.2 I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione sussidiaria di sicurezza di sufficiente intensità
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegati IV punto 1.10.7; D.M. 10/03/98 Allegato III punto 3.13; CEI 64/8 sez. 752
- SI** 15.1.3 I punti luce sono collocati rispetto alle postazioni di lavoro in modo tale da garantire una loro corretta e sufficiente illuminazione e da evitare abbagliamento dei lavoratori o zone d'ombra
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato VI punto 1.3.1
- NO** 15.1.4 Gli impianti di illuminazione (comprese le fonti sussidiarie) sono mantenuti costantemente efficienti
Fonte:

15.2 Livelli minimi di illuminazione

- SI** 15.2.1 Le strade interne di stabilimento sono adeguatamente illuminate (livelli di illuminazione sufficiente, assenza di coni d'ombra e di fenomeni d'abbagliamento)
Fonte:
- SI** 15.2.2 I locali di passaggio, i corridoi e le scale, gli ingressi hanno livelli di illuminazione non inferiori a 50 lux
Fonte: UNI 10308
- SI** 15.2.3 I locali di deposito di materiali grossolani hanno livelli di illuminazione di almeno 100 lux
Fonte: UNI 10308
- SI** 15.2.4 Gli ambienti per lavori grossolani hanno livelli di illuminazione non inferiori a 150 lux
Fonte: UNI 10308

16. MICROCLIMA

16.1 Ambienti caldi/freddi

- SI** 16.1.1 Nelle postazioni di lavoro, esiste una circolazione di aria fresca
Fonte: EN 343; EN 342
- SI** 16.1.2 Sono stati realizzati provvedimenti tecnici per mantenere il tasso di umidità dell'aria sotto il 50%
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.9.3
- SI** 16.1.5 Nello svolgimento delle mansioni non si verificano bruschi sbalzi di temperatura (7 °C)
Fonte:

16.2 Ventilazione e altri aspetti

- SI** 16.2.1 Le griglie di immissione ed estrazione aria dei sistemi di ventilazione disponibili (naturale o forzata) sono ubicate su pareti opposte o comunque sono sufficientemente distanziate e sono lontane dai punti di emissione dell'aria esausta e comunque in zone non interessate dalla presenza di sostanze tossiche, nocive o infiammabili
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.9.1
- SI** 16.2.2 Le griglie di diffusione d'aria e di aspirazione dei sistemi di ventilazione disponibili, non sono ostruite totalmente o parzialmente e la direzione della corrente d'aria nel locale è tale da allontanare l'inquinante dalle postazioni di lavoro
Fonte:
- SI** 16.2.3 I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria fastidiose (la velocità dell'aria che investe le persone deve essere inferiore a 0,2 m/s)
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.9.1.3
- NO** 16.2.4 Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.9.2.4

18. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

18.1 Aspetti generali

- SI** 18.1.5 L'attività di movimentazione non è troppo frequente o troppo prolungata (il ritmo eventualmente imposto da un processo può essere modulato dal lavoratore), sono assicurate adeguate pause e periodi di recupero fisiologico e non vengono percorse distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
Fonte: D.Lgs. 81/08 Allegato XXXIII punto 4

19. ERGONOMIA

19.1 Aspetti generali

- SI** 19.1.1 Tutte le postazioni di lavoro hanno un accesso diretto e di dimensioni sufficienti al passaggio della persona da almeno un lato
Fonte:
- SI** 19.1.2 E' presente uno spazio adeguato per la movimentazione dei materiali in lavorazione, per i materiali di scarto etc., in modo da non urtare parti dell'attrezzatura, altre attrezzature, persone od oggetti durante il lavoro
Fonte:
- SI** 19.1.3 E' possibile utilizzare le macchine o attrezzature o realizzare operazioni di manutenzione, pulizia, etc., senza necessità di movimenti o posture forzati
Fonte:
- SI** 19.1.6 Le macchine o attrezzature sono illuminate in modo idoneo alla lavorazione; l'illuminazione localizzata delle zone pericolose delle macchine o attrezzature e quella generale delle postazioni fisse di lavoro, avviene posizionando i corpi illuminanti in modo da evitare abbagliamenti o posture scorrette dell'operatore durante il lavoro
Fonte: UNI 10380
- SI** 19.1.12 I segnali, i monitor, i quadri di controllo, di presentazione e visualizzazione delle informazioni inerenti la macchina o attrezzatura sono identificabili e interpretabili in modo inequivocabile
Fonte: D.Lgs. 17/10 Allegato I punto 1.1.6
- SI** 19.1.13 Il software di dialogo fra operatore e macchina o altra attrezzatura, e il sistema di controllo tengono conto dei principi ergonomici
Fonte: D.Lgs. 17/10 Allegato I punto 1.1.6